



Abbonamento annuale 2012 - Ordinario Euro 25,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

MAGGIO 2012 - ANNO LXXXIII, N. 5

SOMMARIO

- 02_ LA LETTERA DELL'ARCIPRETE VENTO E FUOCO DI PENTECOSTE
- 03_ CALENDARIO LITURGICO PASTORALE MAGGIO-GIUGNO 2012
- 04_ LA PAROLA DEL PAPA LO SPIRITO DI DIO PERVADE L'UNIVERSO
- 06_ CENTRO DIOCESANO PER LA PASTORALE SOCIALE L'APERTURA DOMENICALE DEI NEGOZI COMMERCIALI
- 07_ DEPOSIZIONE 2012 UNA PREZIOSA ICONA LIGNEA
- 08_ CRESIME 2012 LA CELEBRAZIONE IN PARROCCHIA IL 27 APRILE
- 10_ DECORAZIONE IN COSTA D'AVORIO ALBERTO VAVASSORI AFFRESCA UNA CHIESA
- 13_ QUI ORATORIO FESTA EXTRA... È STRAFESTA!
- 14_ OSPITI IN PARROCCHIA INTERVISTA A MONS. GIUSTINO KIENTEGA
- 15_ LIETI ANNIVERSARI 10 ANNI DI SACERDOZIO DI GIANCARLO PARIS
- 16_ ATTUALITÀ VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
- 18_ L'ANGOLO FISCALE A CURA DI ELISABETTA ZABELLI
- 19_ DAL GRUPPO MISSIONARIO TANDA E DINTORNI AFRICANI
- 19_ ANAGRAFE PARROCCHIALE APRILE 2012
- 20_ NOTIZIE UTILI

VENTO E FUOCO DI PENTECOSTE



La Pentecoste, pala del Bergognone nella Chiesa di S. Spirito a Bergamo

Vento che si abbatte gagliardo e fuoco che si propaga veloce; sono i segni esteriori con i quali si manifesta il dono dello Spirito Santo a Pentecoste. Ma quel vento e quel fuoco hanno effetti tutt'altro che devastanti.

“È un finimondo” - si dice da noi quando la furia del vento semina distruzione e morte -; il vento della Pentecoste invece non abbatte ma ricrea; non lascia dietro di sé distruzione e morte, ma una nuova vitalità capace di rigenerare, cominciando dal cuore delle persone.

Il vento impetuoso mette paura e si cerca riparo e sicurezza nel chiuso di una casa; il vento della Pentecoste spalanca le porte e spinge in piazza a dire con coraggio quanto prima si aveva paura persino di pensare.

Il fuoco, specialmente quando è sospinto dal vento, riduce in cenere quanto trova sul suo cammino; il fuoco della Pentecoste invece lascia dietro di sé germogli di novità insperata. Basterebbe pensare al flash sulla prima comunità dei credenti che gli Atti degli Apostoli fissano così: “Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio, spezzando il pane nelle loro case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo”.

Leggendo queste righe ti prende un senso di nostalgia come di un bene che sembra irrimediabilmente perduto. Eppure la Pentecoste, cioè il Dono dello Spirito Santo, non s'è ancora esaurita; tutt'altro. Basterebbe fissare il volto dei ragazzi che ancora oggi vivono il loro primo incontro

con Gesù nell'Eucaristia, o di due giovani innamorati che coronano con il matrimonio il loro sogno di amore; oppure notare la dedizione faticosa ma innamorata di tanti papà e mamme per la loro famiglia; o ricordare il senso di sollievo e di pace dopo certe confessioni o momenti di preghiera, o la consolazione inspiegabile che prende anche in momenti di acuta sofferenza, o l'entusiasmo per una causa buona che a volte sembra mettere il fuoco nelle vene, o la gioia indescrivibile di un papà e di una mamma quando stringono nelle mani il figlioletto appena nato, o l'impegno di tante persone per vivere onestamente e tessere buone relazioni, o l'impegno generoso di tanti missionari e volontari, eccetera. Basta avere occhi per vedere, mente per capire, cuore per comprendere. Forse è proprio questo che fa difetto; per cui torna difficile avvertire la presenza dello Spirito, assecondarne con entusiasmo l'azione e provare la forza prorompente nella testimonianza come a Pentecoste.

“Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, cuore generoso, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé”; ma per godere di questi frutti è necessario coltivarne pazientemente i germogli non sempre evidenti ma presenti anche oggi nel proprio cuore, nel cuore delle persone e nel guazzabuglio convulso della società. E' facile assecondare la lamentela, la sfiducia e la contestazione che generano disfattismo; ma per cambiare in meglio occorre reagire con l'impegno coerente, fiducioso tenace e intelligente.

Per questa perenne Pentecoste affidata alla nostra libertà invochiamo ancora: “manda il tuo Spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra”.

Il vostro Arciprete don Tarcisio

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

MAGGIO-GIUGNO 2012

MAGGIO



13 - DOMENICA: VI DI PASQUA

Oggi è la festa della mamma

18 - venerdì: memoria delle sante Vincenza Gerosa e Bartolomea Capitanio.

Nate e vissute a Lovere nella prima metà del 1800, sono le fondatrici delle Suore della Carità (dette anche Suore di Maria Bambina) per la educazione della gioventù e l'assistenza agli ammalati. Hanno avuto una forte presenza anche in parrocchie, asili (compreso il nostro fin dalle sue origini), istituti, orfanatrofi, ospedali, ricoveri di tutta la bergamasca, fino alla crisi vocazionale di questi ultimi decenni, che ha costretto a chiudere molte case e istituzioni.



20 - DOMENICA - SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

In parrocchia si celebra la S. Messa di Prima Comunione

22 - martedì: memoria del beato Luigi Maria Palazzolo, sacerdote

Luigi Maria Palazzolo (Bergamo, 1827-1886) si dedicò assiduamente al recupero morale e materiale della gioventù più povera e abbandonata, senza tralasciare occasione per predicare la Parola del Signore; fu anche a Telgate nella Missione Parrocchiale del 1881. Fondò la Congregazione delle Suore delle Poverelle, perché si dedicassero ai più poveri non raggiunti da altri, disponibili ad affrontare ogni nuova situazione di emarginazione.

Sostenuto da grande fiducia nella Provvidenza e da grande amore al Crocifisso, visse con umiltà, semplicità e letizia anche nelle numerose avversità incontrate. Fu proclamato beato da Giovanni XXIII nel 1963.

26 - sabato: memoria di S. Filippo Neri, sacerdote

Filippo, fiorentino di nascita e romano di adozione visse nel 1500; con la sua esuberante personalità attirò attorno a sé dei giovani che aspiravano a una vita religiosa più intensa, proponendo loro l'ascolto della Parola di Dio, il canto come segno di gioia, l'impegno in opere di carità. Prese inizio con lui la pastorale giovanile che si sviluppò in seguito nell'istituzione degli oratori.

27 - DOMENICA: SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE

31 - giovedì: festa della visitazione di Maria Santissima a S. Elisabetta

GIUGNO

1 - venerdì: memoria di S. Giustino, martire aggiungere foto del santo

Giustino, appassionato ricercatore della verità, trovò in Cristo e nel suo Vangelo la vera sapienza che cercava. Di lui restano preziosi scritti che testimoniano la fede, le celebrazioni e la vita dei cristiani della prima metà del secondo secolo. Assai interessante la sua testimonianza sull'Eucaristia e sul Giorno del Signore. Morì martire a Roma nel 163.





3 - DOMENICA: SOLENNITA' DELLA SANTISSIMA TRINITA'

Oggi a Milano il Papa Benedetto XVI celebra a Bresso la S. Messa conclusiva del VII incontro mondiale delle Famiglie. Anche la nostra parrocchia ha promosso una delegazione di telgatesi che si uniranno all'avvenimento eucaristico insieme ai fedeli provenienti dal vicariato Calepio-Telgate.

Al pomeriggio, in oratorio: la conclusione dell'anno catechistico.

10 - DOMENICA: SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO

Alla S. Messa delle ore 18 segue la solenne processione eucaristica.

11 - lunedì: festa di S. Barnaba, apostolo

Di nome era Giuseppe, ma fu chiamato Barnaba, cioè "figlio della predicazione" per sottolineare le sue doti di efficace annunciatore della Parola di Dio nella Chiesa nascente. Gli Atti degli Apostoli lo presentano come persona buona, piena di Spirito Santo, che collabora generosamente con gli Apostoli, specialmente con S. Paolo; svolge la sua attività prevalentemente ad Antiochia.

13 - mercoledì: memoria di S. Antonio da Padova

Ricorre oggi la memoria di S. Antonio da Padova, sacerdote. S. Antonio visse nel 1200. Nato a Lisbona, fatto sacerdote, aderì all'ideale francescano. Percorse la Francia e l'Italia predicando contro gli eretici del duo tempo, stabilendosi poi a Padova dove morì a soli 36 anni. La basilica che custodisce la sua tomba è meta di continui pellegrinaggi.

Le varie raffigurazioni del Santo esistenti nella nostra chiesa parrocchiale sono il segno di una devozione forte e ben radicata anche tra noi.

15 - venerdì: Solennità liturgica del sacratissimo Cuore di Gesù

in mattinata adorazione eucaristica

17 - DOMENICA - XI DEL TEMPO ORDINARIO



Chi o che cosa è lo Spirito Santo?

Come possiamo riconoscerlo? In che modo noi andiamo a Lui ed Egli viene a noi? Che cosa opera? Una prima risposta ce la dà il grande inno pentecostale della Chiesa, il "Veni, Creator Spiritus... - Vieni, Spirito Creatore...".

L'inno accenna qui ai primi versetti della Bibbia che esprimono, con il ricorso ad immagini, la creazione dell'universo. Si dice innanzitutto che sopra il caos, sulle acque dell'abisso, aleggiava lo Spirito di Dio. Il mondo in cui viviamo è opera dello Spirito Creatore. La Pentecoste non è solo l'origine della Chiesa e perciò, in modo speciale, la sua festa; la Pen-

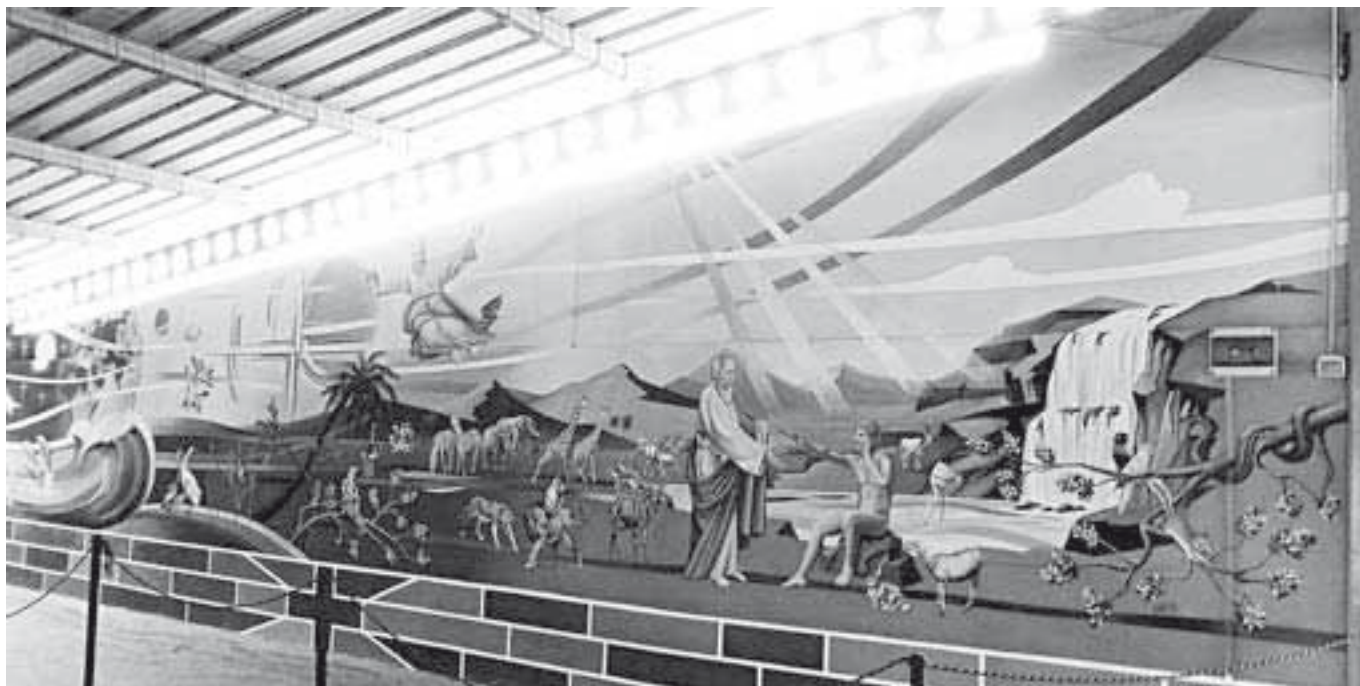
LA PAROLA DEL PAPA

tecoste è anche una festa della creazione.

Il mondo non esiste da sé; proviene dallo Spirito creativo di Dio, dalla Parola creativa di Dio. E per questo rispecchia anche la sapienza di Dio. Essa, nella sua ampiezza e nella logica delle sue leggi lascia intravedere qualcosa dello Spirito Creatore di Dio.

Proprio chi, come cristiano, crede nello Spirito Creatore, prende coscienza del fatto che non possiamo usare ed abusare del mondo e della materia come di semplice materiale del nostro fare e volere; che dobbiamo considerare la creazione come un dono affidatoci non per la distruzione, ma perché diventi il giardino di

LO SPIRITO DI DIO PERVADE L'UNIVERSO



Dio e così un giardino dell'uomo. Di fronte alle molteplici forme di abuso della terra che oggi vediamo, udiamo quasi il gemito della creazione di cui parla san Paolo (Rm 8, 22); cominciamo a comprendere le parole dell'Apostolo, che cioè la creazione attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio, per essere resa libera e raggiungere il suo splendore. Cari amici, noi vogliamo essere i figli di Dio che la creazione attende, e possiamo esserlo, perché nel battesimo il Signore ci ha resi tali. Sì, la creazione e la storia - esse ci attendono, aspettano uomini e donne che realmente siano figli di Dio e si comportino di conseguenza. Se guardiamo la storia, vediamo come

intorno ai monasteri la creazione ha potuto prosperare, come con il ridestarsi dello Spirito di Dio nei cuori degli uomini è tornato il fulgore dello Spirito Creatore anche sulla terra - uno splendore che dalla barbarie dell'umana smania di potere era stato oscurato e a volte addirittura quasi spento. E di nuovo, intorno a Francesco di Assisi avviene la stessa cosa - avviene dovunque lo Spirito di Dio arriva nelle anime, questo Spirito che il nostro inno qualifica come luce, amore e vigore.

Abbiamo così trovato una prima risposta alla domanda che cosa sia lo Spirito Santo, che cosa operi e come possiamo riconoscerlo. Egli ci viene incontro attraverso la creazione e la

sua bellezza. Tuttavia, la creazione buona di Dio, nel corso della storia degli uomini, è stata ricoperta con uno strato massiccio di sporcizia che rende, se non impossibile, comunque difficile riconoscere in essa il riflesso del Creatore - anche se di fronte a un tramonto al mare, durante un'escursione in montagna o davanti ad un fiore sbocciato si risveglia in noi sempre di nuovo, quasi spontaneamente, la consapevolezza dell'esistenza del Creatore.

Nella foto, il grandioso dipinto di Alberto Vavasori in Costa d'Avorio in Africa sulla parete di una nuova chiesa che raffigura scene della Creazione dell'Universo

CIRCA L'APERTURA DOMENICALE E FESTIVO DELLE REALTÀ COMMERCIALI

Riflessioni a proposito dell'apertura degli esercizi commerciali

La tradizionale laboriosità delle genti di Lombardia è un tratto caratteristico che da sempre contribuisce a dare forma a quello "stile di vita" lombardo, universalmente riconosciuto ed apprezzato. Il mondo del commercio, in tutte le sue articolazioni, ha concorso e concorre a realizzare questo particolare "stile di vita" rendendo possibile la soddisfazione dei bisogni che ogni persona avverte e, insieme, agendo quale fattore di sviluppo per l'intera società. L'attività commerciale ha quindi una funzione sociale, che incide sulla vita delle persone e sulla sua qualità, oltre che sulla stessa civiltà di un popolo. Così la capillare presenza di esercizi commerciali nei quartieri delle città e nei paesi è stata ed è espressione di vitalità, fonte di integrazione e socialità, concorrendo altresì a far crescere il senso di comunità con il risultato di essere come un "presidio" significativo per la convivenza sociale. Di contro il fenomeno dei grandi centri commerciali, avulsi dal più tradizionale tessuto urbano caratterizzato dalle prossimità brevi, sembra promuovere una forma inedita e diversa di socialità: tali centri infatti diventano sempre più un luogo artificiale di ritrovo e di vita, soprattutto per le giovani generazioni e per le famiglie, ponendosi in particolare quasi come l'alternativa domenicale per il tempo libero di chi non può permettersi altro.

Tutto ciò va diffondendo un nuovo e diverso tipo di rela-

zione tra le persone e una nuova configurazione del tempo, tempo del lavoro e tempo della festa.

Di qui una domanda che non può non interpellare ciascuno di noi e in primo luogo chi ha responsabilità legislative e di governo: quale qualità del tempo si profila?

La domanda riguarda anzitutto il tempo di lavoro: in concreto, gli orari di apertura e i giorni di attività dei negozi, in particolare il lavoro domenicale e festivo.

Ci si deve chiedere, al riguardo, se l'allungamento e ampliamento dei tempi di apertura dei negozi sotto l'effetto della liberalizzazione del settore, anziché venire incontro ai bisogni delle persone e delle famiglie, sia in quanto lavoratori che come consumatori, non rischino di recare danno alloro benessere complessivo. Le persone e le famiglie, infatti, hanno assoluto bisogno di tempi di incontro, di dialogo nella coppia e con i figli, di relazione.

Quanto al tempo della festa ben sappiamo che esigenze di utilità sociale possono legittimamente esentare dalla chiusura domenicale. Ma questa è una problematica diversa da quella che qui stiamo considerando.

In ogni caso, non possiamo non richiamare che ogni persona non solo ha diritto al riposo festivo, ma che la natura stessa della festa implica una sua dimensione sociale e collettiva. Come ci ricorda il Concilio Vaticano II nella *Gaudium et spes*, «tutti i lavoratori devono godere di sufficiente riposo e tempo libero che permetta loro di curare la vita familiare, culturale, sociale e religiosa. Anzi devono

avere la possibilità di dedicarsi ad attività libere che sviluppino quelle energie e capacità, che non hanno forse modo di coltivare nel loro lavoro professionale» (n. 67). Il riposo festivo, in particolare quello domenicale, prima ancora che per il valore religioso che esso riveste per i cristiani, va salvaguardato e promosso per ogni uomo proprio per il suo radicale valore umano e umanizzante, come liberazione dalle degenerazioni antisociali del lavoro umano e come condizione per un più pieno sviluppo della persona, nella totalità dei suoi valori e delle sue esigenze.

Chi abbia a cuore il benessere integrale della persona umana non può allora non adoperarsi per difendere il significato antropologico, culturale, socia-

le e per il cristiano anche religioso della domenica e, in ogni caso, del giorno comune a tutti di riposo festivo tutelato per ciascuno, nella certezza che “salvare” la domenica non significa soltanto salvare un giorno della settimana. “Salvare” la domenica significa piuttosto “salvare” l’uomo stesso, cioè aiutare ogni uomo ad essere “più libero”, ad essere - in definitiva - “più uomo”.

L’elemento determinante infatti che chiede di essere continuamente messo in luce, anche a partire dalle riflessioni fin qui svolte, è quello della centralità dell’uomo, della persona umana quale soggetto, fondamento e fine di ogni attività, compresa quella economica e commerciale.

Centro Diocesano per la Pastorale Sociale



DEPOSIZIONE 2012

Il più bel regalo che si possa fare ad un artista è senza ombra di dubbio quello di ammirare una sua opera senza paragonarla a nessuna precedente, anche se eseguita in tempi assai diversi.

Questo bassorilievo che incornicia la deposizione di Gesù morto dalla croce, è una di queste opere eseguita nel corrente anno da un artista Telgatese. L’ispirazione è sicuramente avvenuta a seguito del magnifico restauro dell’inginocchiatoio Piccini che sebbene sia stato eseguito nel 2003, ha avuto il rilievo della cronaca lo scorso 19 dicembre quando la parrocchia di Telgate ne ha divulgato il singolare avvenimento a mezzo di una pregevole edizione libraria.

Che fosse una grande opera artistica d’intaglio, già lo si sapeva, ma la novità si invera nelle straordinarie richieste da parte di Enti e Istituzioni che hanno desiderato avere nelle proprie biblioteche la disponibilità del volume. Val la pena di ricordare alcuni di questi Enti, a partire dalla biblioteca comunale di Telgate, la Biblioteca Angelo Maj di Bergamo alta, l’Accademia Carrara di Bergamo, la Provincia di Bergamo e altri simili...

Ritornando invece alla presente opera occorre sottolineare come sia stato difficile ricavare in un ceppo

di faggio residuo da una traversina ferroviaria le immagini scolpite. Un legno dalla durezza notevole. L’effetto che ne scaturisce è assai evidente, le forme sono sì appiattite ma rivelano abbastanza bene il vigore e lo sforzo che si è reso necessario per “stapparle fuori” dalla massa legnosa. La scena centrale è un gruppo figurato che si riappropria del corpo del Cristo morto ed esterna tutto il dolore e la straordinaria drammaticità del momento con uno dei discepoli che regge il lenzuolo coi denti mentre cala dabbasso la salma. La scultura, racchiusa in una elegante cornice di colore più scuro, è posta all’ingresso della casa canonica, messa lì a dare il benvenuto a quanti entrano. Al nostro Adriano Milesi le più vive congratulazioni per il prezioso lavoro fatto.

A.T.



LO SPIRITO SANTO SCESE SUGLI APOSTOLI E PORTÒ I SUOI DONI



Santa Cresima

29 aprile 2012 - Parr. S. Giovanni Battista Telgate



L'invocazione non resta mai delusa. Anche oggi in questi tempi così difficili per tanti aspetti sociali ed economici; le attese per coloro che si affacciano nell'adolescenza alle prime responsabilità di persone che cominceranno a pensare con la propria testa.

Quali migliori grazie potranno dare questi Doni che restano quasi sempre dimenticati nell'età adulta? Al punto che risulta difficile ricordarne l'esatta sequenza anche per noi che ci riteniamo essere sempre presenti come fratelli maggiori nella casa del Padre.

**SAPIENZA - INTELLETTO - CONSIGLIO
FORTEZZA - SCIENZA - PIETÀ
TIMOR DI DIO**

Il senso di tali riflessioni è il sunto dell'omelia di Mons. Alberto Carrara Delegato vescovile e Canonico della Cattedrale di Bergamo, che ha celebrato la Cresima per

33 ragazzi della nostra comunità domenicale 29 aprile u.s.

Confermati con il dono dello Spirito sono: in ordine alfabetico **Alari Alberto, Alari Nicola, Belometti Giacomo, Belometti Gianna, Belotti Nicola, Benis Luca, Bertoli Irene, Bertoli Marco, Bonzani Greta, Congiu Yuri, Cremaschi Elisa, DeVecchi Giovanni, DiMartino Luca, Franzoni Margherita, Ghilardi Rebecca, Grassi Vincenzo, Gregori Alberto Grena Davide, Liborio Eleonora, Mamone Marika, Manenti Gianluca, Marchetti Davide, Marchetti Simone, Milesi Matilde, Nervi Martina, Palmieri Emanuele, Paris Alberto, Pesenti Marianna, Pusceddu Giorgio, Ravelli Manuela, Ruggeri Irene, Signorelli Lorenzo, Sorrentino Alex.**

Le foto allegate sono state gentilmente offerte da Corini Fotografo di Grumello del Monte.



Le nozze di Cana

ESPERIENZA ARTISTICA PITTORICA DI ALBERTO VAVASSORI IN COSTA D'AVORIO

Gennaio - Marzo 2012

Questa è la terza volta che vado in Africa in Costa d'Avorio, precisamente a Tanda una cittadina di circa 20.000 abitanti. Non ci sono palazzi o grandi case ma solo case di prisme con tetti di lamiera e capanne. I bambini non chiedono giocattoli ma solo qualche cosa da mangiare.

Quando mi vedono mi si attaccano alle braccia e mi cercano "bon-bon" (caramelle o cioccolato). La prima volta nel 2009 ho dipinto la parete dietro l'altare con la figura del Beato Papa Giovanni XXIII, che implorava Gesù risorto per aiutare la popolazione di Tanda. Nel

2010 nei mesi di Giugno-Luglio ho decorato le due pareti laterali di 13 metri ciascuna con: sulla sinistra tre parabole del Vangelo e sulla parete destra due miracoli. Quest'anno sono ritornato il 13 gennaio e ho terminato il ciclo degli affreschi con le nozze di Cana, Poi, sulla parete destra nell'entrata della Chiesa c'è la raffigurazione del ciclo della creazione. Ossia Dio Padre che crea la Luna le stelle. Separa le acque dalla terra, si formano i continenti. Nella successione della parete centrale: la creazione del Sole con un'esplosione di luce e colore. E ancora gli animali, Infine Dio Padre crea Adamo e gli consegna tutto il creato.

Devo dire che è stato un lavoro molto impegnativo, sofferto per il grande caldo e le conseguenze di un clima umido al quale noi europei non siamo abituati. Tuttavia ho avuto una grande soddisfazione personale ma anche da parte di tutta la gente locale che mi hanno gratificato con soventi visite e regali, pur semplici ma molto graditi per la loro sincera riconoscenza.

In questi due mesi e mezzo del 2012, ho vissuto delle belle esperienze e grandi emozioni per le iniziative svolte ed organizzate dai preti missionari operanti a Tanda, don Giandomenico Epis e don Angelo Passera con i sacerdoti

nativi locali. Alcune di queste come il pellegrinaggio di 1.000 giovani e ragazze per fare oltre 5 km a piedi con canti e preghiere per raggiungere nella foresta un villaggio per la celebrazione della messa al campo.

In seguito voglio ricordare la festa del 25° di fondazione della missione a Tanda e ancora la festa dell'infanzia e tante altre manifestazioni con concerti e danze che non si finirebbero da raccontare.

P.S. Voglio sottolineare inoltre la visita diocesana che il nostro vicario don Pelucchi ha effettuato a Tanda nel 2010 per la consacrazione della Chiesa dedicata al nostro papa Giovanni e ancora quella pastorale del 2011 effettuata dal nostro vescovo Francesco Beschi accompagnato da G. Battista Boffi del Centro missionario diocesano. Grande soddisfazione da parte di tutta la gente locale nel vedere l'attenzione che la nostra diocesi di Bergamo ha prestato e continua ad aiutare la missione in Africa. Ringrazio il Gruppo Missionario di Telgate e tutte le persone della nostra comunità che sostengono questo mio lavoro.

Alberto Vavassori



La Creazione di Adamo



La creazione del Sole e della luce



La creazione dei pesci nel mare



FESTA EXTRA... È STRAFESTA!

Anche quest'anno l'associazione "Ambito" ha organizzato una giornata particolare in cui si sono riuniti, per divertirsi insieme, i paesi del Vicariato (Telgate, Grumello del Monte, Bolgare, Calcinate, Castelli Calepio, Chiuduno) che aderiscono al progetto "spazio compiti".

Lo spazio compiti dà la possibilità ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie di essere seguiti da volontari competenti, un pomeriggio a settimana, nel loro percorso di studio.

A Telgate quest'iniziativa si svolge in Oratorio ed è proprio nel nostro Oratorio che domenica 25 marzo si è tenuta questa giornata di festa!

In questo divertente pomeriggio hanno preso parte molti gruppi e associazioni del nostro territorio, aiutando gli animatori dell'Oratorio di Telgate nel rendere unica l'"E strafesta"!!

Sono stati proposti giochi, vari laboratori e balli che hanno riscosso grande successo tra i circa 500 partecipanti che hanno continuato le attività nonostante il brutto tempo.

Ringraziamo tutti i presenti per la loro affluenza e per aver colorato questo nuvoloso ma meraviglioso giorno, insieme a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

Vi aspettiamo il prossimo anno!

Gli animatori



Lo scorso 3 di maggio abbiamo avuto in parrocchia ospite Mons. Giustino Kientega. Prima della sua partenza ci ha rilasciato questa intervista.

INTERVISTA A MONS. GIUSTINO KIENTEGA

Padre Vescovo, dopo due anni di ministero episcopale, trascorso nella sua diocesi di Ouahigouya quali esperienze significative del suo apostolato desidera comunicare ai nostri fedeli di Telgate?

Da due anni ho scoperto una diocesi ricca di cristiani impegnati a testimoniare la loro Fede in mezzo ai mussulmani e animisti; sono stato felice di scoprire tanti sacerdoti e religiosi nativi di Burkina Faso e alcuni missionari europei, coraggiosi nell'annuncio della Buona Novella. Ho avuto la Grazia di ordinare sette nuovi sacerdoti in questi due anni e ordinerò altri tre presbiteri il prossimo 7 di luglio.

Come vede il rapporto tra fedeli di diverse religioni convivere sullo stesso territorio, dandosi che qui a Telgate, come avrà certamente visto, la presenza di tanti stranieri residenti, pone seri in-

terrogativi sul futuro della convivenza comune.

Qui in Europa è la mancanza di conoscenza reciproca che crea delle difficoltà d'avvicinarsi gli uni agli altri. Da noi ci conosciamo nelle famiglie e nei villaggi e ciascuno vive la propria Fede senza avere timori dell'altro. Purtroppo per voi che state vivendo questo fenomeno di immigrazione solamente da due decenni, trovate difficile culturalmente di conoscere le abitudini e le tradizioni di persone mai incontrate prima.

L'Africa ha conosciuto ultimamente la propria indipendenza come un grande valore, ma a ciò non è seguito quello sviluppo che tutti si auspicavano, la chiesa cattolica è stata un ostacolo o un aiuto al raggiungimento di quelle libertà che tutti invocavano dopo la colonizzazione degli ultimi tre secoli.

Nel mio paese che conosco la Chiesa è stata ed è attualmente una fonte di aiuto di libertà e di sviluppo, per esempio: la Chiesa tramite le parrocchie ha sempre preso la difesa dei più bisognosi ed particolarmente delle ragazze che non erano libere di scegliere il proprio marito, ma costrette ad obbedire le tradizioni tribali che sono in contraddizione con la libertà di scelta e di unicità del matrimonio. In quasi tutte le parrocchie dove c'è una missione di religiose viene costruita una casa d'accoglienza e di mantenimento per queste ragazze che rifuggono dal matrimonio combinato dai parenti e dalla poligamia. Contiamo molto sul compito della scuola per sradicare tutte quelle tradizioni che non sono in sintonia con la Fede cristiana, pur rispettando quelle che sono frutto di valori e di crescita della Persona Umana.



La comunità dei fedeli cristiani deve vivere e crescere la propria fede alla luce degli insegnamenti Evangelici. Noi qui in Europa siamo stati ghermiti dall'indifferenza e dal relativismo culturale prodotti del consumismo e dall'edonismo. Anche voi giovani nazioni avete i medesimi problemi?

Questi problemi da noi non si sono manifestati, poiché la nostra gente vive ancora nella povertà, vivendo soprattutto di agricoltura che è ancora allo stato artigianale. L'industria è pressoché sconosciuta nei villaggi. I problemi nostri sono la compresenza di Fede, Cultura e le pratiche

tradizionali che, quando non sono indirizzate al valore del Vangelo, risultano essere dei rimedi apparenti al progresso ed al vissuto della persona, soprattutto nei momenti della prova e della sofferenza.

Torniamo un attimo alla scuola. Come la parola del Cristo trova posto nelle scuole?

Diversamente, nelle nostre scuole, da sempre è invalso il buon uso di iniziare e concludere le lezioni con la preghiera, e i genitori dei bambini musulmani e altre religioni sanno bene e conoscono questa nostra pratica e non fanno alcuna obiezione affinché si possa liberamente esercitare pur essendo la nostra religione minoritaria rispetto alle altre. I sacramenti che vengono celebrati nelle nostre chiese della diocesi sono per persone adulte e per i ragazzi sono amministrati le Cresime nel mese di luglio, quest'anno per la Pasqua abbiamo avuto un centinaio di Battesimi e Cresime per adulti, personalmente io ne ho effettuate in due parrocchie 205: nelle altre parrocchie della diocesi la notte di Pasqua sono i parroci a battezzare e cresimare i catecumeni preparati nei mesi antecedenti, con intensi momenti di preghiera e di insegnamenti. La diocesi cresce, e con l'aiuto del Signore e della generosità di tutti coloro che ho conosciuto nei miei viaggi in Europa riesco a portare avanti la mia missione episcopale di Padre della famiglia diocesana, seguendo le impostazioni del programma pastorale che ho condiviso coi miei fedeli, sacerdoti, religiosi e laici catechisti che formano la Chiesa di Ouahigouya. Saluto la Comunità di Telgate con affetto e con la mia benedizione di Padre Vescovo. Ricordandovi nelle mie preghiere.

Grazie, Monsignor Vescovo, e un arrivederci a presto!



La scorsa domenica 6 maggio una lieta ricorrenza per il nostro concittadino Giancarlo Paris che ha celebrato in parrocchia i suoi **10 anni di sacerdozio**.

La nostra comunità, unendosi ai famigliari, gli porge i più fervidi auguri e felicitazioni nella speranza di continuare a camminare insieme a lui sulla via del Signore.

Nella foto, l'accoglienza della comunità a fra Giancarlo nel giorno della sua ordinazione sacerdotale.

NOTIZIARIO

Corale Parrocchiale Telgate

17 GIUGNO 2012 ALL'ABBAZIA DI MORIMONDO E AL DUOMO DI MILANO

MORIMONDO e il Duomo di Milano sono la meta della tradizionale gita che la Corale Parrocchiale organizza quest'anno. S. Messa cantata presso l'Abbazia alle ore 10,30.

Per informazioni e prenotazioni, fino ad esaurimento dei posti disponibili, e comunque entro e non oltre il 5 giugno (avranno priorità i familiari dei componenti della Corale) rivolgersi a:

- Bertoli Giuliano tel. 035.4421007
- Consonni Elisabetta tel. 035.831000

Seguirà programma dettagliato della giornata.



ATTUALITÀ

a cura di Elisabetta Consonni
Famiglia Cristiana



INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE 2012



Il campo volo di Parco Nord - Bresso, presso cui Benedetto XVI celebrerà la Santa Messa del 3 giugno 2012

FAMILY 2012, PRESENTATA L'AREA DI BRESSO

«Milano diventerà dal 30 maggio al 3 giugno la capitale mondiale della famiglia e ha già scaldato i cuori dei milanesi, che hanno ben compreso il dono eccezionale che ci ha fatto il Pontefice scegliendo di fermarsi per ben tre giorni». Alla presentazione ufficiale alla stampa dell'area del Parco Nord - aeroporto di Bresso nella quale Papa Benedetto XVI celebrerà la Messa conclusiva del VII Incontro Mondiale delle Famiglie il 3 giugno prossimo, **Monsignor Erminio De Scalzi** manifesta ottimismo. Il Presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012 ha snocciolato cifre e numeri che consentono di guardare al gigantesco evento di fine maggio con relativa tranquillità: **1 milione di fedeli attesi alla Messa col Pontefice, 300mila partecipanti alla Festa delle testimonianze, 50mila visitatori alla Fiera Internazionale della Famiglia.** E altri numeri ancora che parlano della generosità delle famiglie milanesi: 10.958 famiglie hanno messo a disposizione 33.007 posti letto per i tre giorni della kermesse mondiale, altri 12.077 saranno messi a disposizione dalle parrocchie, mentre per l'accoglienza "leggera" della notte tra sabato 2 e domenica 3 giugno saranno 50mila i posti a disposizione nel circondario di Bresso per evitare spostamenti eccessivi per chi viene da lontano.

I lavori nel campo di volo di Bresso - su cui insiste l'area che ospiterà la Festa delle Testimonianze di sabato 2 giugno (dalle ore 16, con arrivo del Papa alle 20,30 e permanenza fino alle 21,30) e la Messa con il Papa il giorno successivo alle 10 - sono partiti. Il palco, su cui monterà il Pontefice durante la

funzione insieme i vescovi e gli ospiti, ha la grandezza di una chiesa di grosse dimensioni e attualmente si stanno gettando le fondamenta della struttura. L'area del parco è di 790mila metri quadrati con una capacità d'accoglienza di un milione di persone. **Gli ingressi saranno 11, le stazioni metropolitane da cui accedere all'area saranno 5:** Sesto Marelli, Sesto Rondò e Sesto 1° maggio della linea M1; Bignami e Affori della linea M3. Nove saranno invece i parcheggi per biciclette, 4.200 i posti per bus in corrispondenza dei capolinea della metropolitana, di cui 520 nelle vicinanze del parco Nord per quelli che vengono da più lontano e che siano accreditati. Cinque i comuni che saranno coinvolti dall'afflusso di persone: Bresso - il più coinvolto -, Sesto, Cormano, Cinisello Balsamo e Cusano Milanino. **Gli organizzatori invitano tutti i cittadini milanesi in occasione della Messa col Pontefice a lasciare a casa le macchine e i mezzi personali e ad accedere con i mezzi pubblici**, il cui flusso aumenterà notevolmente nel corso di domenica 3 giugno. «Grazie agli accordi con regione Lombardia, Comune di Milano, Trenord e Atm abbiamo sviluppato un piano di accessibilità all'area nei giorni degli eventi con il papa che consente di privilegiare il mezzo pubblico», ha detto **don Bruno Marinoni**, responsabile dell'area operativa della Fondazione Milano Famiglie 2012. Per questo verrà creata una zona Ztl intorno al Parco con divieto dei mezzi privati non autorizzati ad avvicinarsi.

Il cardinale Scola, nel frattempo, ha dato disposizioni perché nel territorio della Diocesi di Milano non siano celebrate Sante Messe nella mattinata del 3 giugno (solo al pomeriggio del sabato e della domenica sono permesse) e ha invitato due rappresentanti di ogni parrocchia e aggregazioni di fedeli della diocesi ambrosiana a partecipare al Convegno teologico-pastorale del 30 maggio-1 giugno.

Preghiera per il VII Incontro mondiale delle famiglie

CARD. DIONIGI TETTAMANZI

Padre del Signore Gesù Cristo, e Padre nostro, noi ti adoriamo, **Fonte di ogni comunione;** custodisci le nostre famiglie nella tua benedizione perché siano luoghi di comunione tra gli sposi e di vita piena reciprocamente donata tra genitori e figli.

Noi ti contempliamo, **Artefice di ogni perfezione e di ogni bellezza;** concedi ad ogni famiglia un lavoro giusto e dignitoso, perché possiamo avere il necessario nutrimento e gustare il privilegio di essere tuoi collaboratori nell'edificare il mondo.

Noi ti preghiamo, **Motivo della gioia e della festa;** apri anche alle nostre famiglie le vie della letizia e del riposo per gustare fin d'ora quella gioia perfetta che ci hai donato nel Cristo risorto.

Così i nostri giorni, laboriosi e fraterni, saranno spiraglio aperto sul tuo mistero di amore e di luce che il Cristo tuo Figlio ci ha rivelato e lo Spirito Vivificante ci ha anticipato. E vivremo lieti di essere la tua famiglia, in cammino verso di Te, Dio Benedetto nei secoli. Amen

Pillole di saggezza

"Il mondo è quel disastro che vedete, non tanto per i guai combinati dai malfattori, ma per l'inerzia dei giusti che se ne accorgono e stanno lì a guardare"

Albert Einstein (1879 - 1955) fisico - matematico tedesco



CIRCOLARE IMU



Dal mese di dicembre dello scorso anno sentiamo sempre più parlare di IMU. Tutti ci domandano: che cosa è? Ecco brevemente quello che dobbiamo sapere.

Il Governo Monti ha mandato in pensione la vecchia Ici ed ha introdotto la “nuova Ici” chiamandola IMU (Imposta Municipale). Si applicherà in via sperimentale dal 2012 al 2014 per poi entrare a regime nel 2015.

Nell’Imu, oltre all’imposta comunale sugli immobili (Ici) confluiranno anche quella sulla spazzatura e i servizi comunali. Si pagherà un’aliquota fissa dello 0,76% (chiamata ordinaria) e si applicherà su un valore catastale rivalutato mediamente del 60%.

È prevista un’aliquota ridotta allo 0,40% per le prime case ed una detrazione di 200 euro. Le abitazioni con una rendita catastale non rivalutata minore o uguale a 297,62 euro ne saranno esenti.

Un breve esempio:

- Rendita catastale abitazione A/3 da 100 mq è di euro 945,11
- Alla rendita aggiungiamo il 5% (rivalutazione)
- Ora la rendita ammonta ad euro 992,37
- Applichiamo la rivalutazione del 60% alla rendita rivalutata ed otteniamo un valore di 1.587,78 euro
- Moltiplichiamo la nuova rendita x 100 = 158.779,00 euro
- Calcoliamo lo 0,40% (aliquota ridotta perché abitazione principale) e troviamo la nostra IMU: 635,11 euro al lordo delle detrazioni.
- Detrazione prima casa: 635,11-200,00 = 435,11 (im-

porto dovuto al lordo delle detrazioni).

La Commissione Finanze alla Camera del 16 aprile 2012 ha approvato l’emendamento del relatore al D.L. semplificazioni fiscali che fissa in tre date il pagamento dell’Imu per i proprietari dell’immobile o i possessori di diritti reali sulla prima casa (in caso di separazione o divorzio, pagherebbe l’imposta il coniuge che resta nella casa). Per la seconda le rate restano due (giugno e dicembre). È in campo la proposta che si possa optare comunque per il pagamento in due rate anche per la prima casa. Tra le regole quella che fissa una sola detrazione di 200 euro per nucleo familiare e 50 euro in meno per ogni figlio convivente con meno di 26 anni. Inoltre, la deducibilità sulle dimore storiche affittate sarà pari al 40% e le abitazioni sgomberate, perché inagibili, site nei Comuni abruzzesi terremotati vengono esentate dal tributo (e anche da Irpef e Ires).

Oltre al pagamento con modello F24, si potrà scegliere il bollettino postale.

Le nuove disposizioni per la prima casa prevedono:

- la prima rata al 18 giugno (il 16 è sabato) di un terzo dell’imposta dovuta calcolata con aliquota base del 0,4% (o 4 per mille);
- la seconda il 17 settembre (il 16 è domenica) uguale alla prima;
- il saldo al 17 dicembre (il 16 è domenica) calcolato con le aliquote decise dai Comuni tenendo conto di dover pagare anche la differenza non versata nelle prime due rate.

Dott. Elisabetta Zambelli

MISSIONE CATTOLICA DI TANDA

COTE D'IVOIRE - TEL. 00225 35918320

Carissimi amici del gruppo missionario di Telgate

saluto con molto piacere Angela che ho conosciuto qui in Costa d'Avorio con il marito Alberto e tutti voi per avermi aiutato nella realizzazione della scuola nel capoluogo di Bondoukou.

Da alcuni anni sto mettendo dentro questa scuola tutte le mie energie e ora anche le vostre per permettere ai ragazzi di avere un'educazione per essere domani nel mondo costruttori di una umanità più fraterna.

Alberto Vavassori che è stato qui con noi per due mesi e mezzo in questo anno 2012, vi farà vedere alcune foto della vita a Tanda, la scuola in costruzione e anche la chiesa dedicata a papa Giovanni XXIII, inaugurata nel luglio 2010. Tutti i dipinti di questa chiesa sono opera di Alberto. Dal Cristo risorto al centro dell'abside con accanto papa Giovanni, tre parabole sul lato destro e tre miracoli sul lato sinistro del transetto.

All'ingresso a destra, la creazione, a sinistra la vergine Maria. Poi c'è tutta una decorazione lungo le mura perimetrali della chiesa. Le foto di Alberto vi permetteranno

di comprendere tutto l'insieme del lavoro.

Con questa lettera voglio ringraziare Alberto per il suo lungo lavoro e la pazienza nell'affrontare i diversi problemi di esecuzione delle diverse opere. Grazie a Angela e a tutto il gruppo missionario della vostra parrocchia per aver pensato a questa piccola realtà missionaria che è Tanda.

"Insieme si costruisce da soli si distrugge". Grazie e chissà che un giorno possa incontrarvi a Telgate. Il Signore vi ricompensi della vostra generosità. Un saluto al vostro parroco e al vostro curato.

Ciao e a presto don Giandomenico Epis (di Frerola)

Tanda 26 marzo 2012



d. Giandomenico Epis



ANAGRAFE PARROCCHIALE maggio

BATTEZZATA IN CRISTO

CANTONI EMMA di Roberto e Bergamaschi Monica

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

TURANI SERENA di anni 89

BERTOLI ANDREA di anni 74

NOTIZIE UTILI

REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

ACLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO DOMICILIARITÀ

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Pedrin Gianluca - cell. 333.8793413

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.